

VareseNews

Gioco d'azzardo: crescono le imprese ma anche le vittime

Pubblicato: Martedì 22 Agosto 2017



Vittime sempre più giovani e sempre più disperate. La **dipendenza dal gioco** non smette di creare giocatori patologici che dilapidano le proprie ricchezze inseguendo una vittoria alle slot machines piuttosto che ai videopoker o nelle scommesse.

Nonostante l'attenzione al problema sociale sempre più diffuso, **il mercato del gioco continua a crescere**. Nell'ultimo anno **in Lombardia, il settore ha registrato un incremento dell'8,2%, in calo rispetto al dato italiano dell'11%**: « È un aumento più contenuto ma a fronte di una situazione in Lombardia tra le più drammatiche» commenta **Daniela Capitanucci**, presidente onoraria dell'Associazione **AND, Azzardo e nuove dipendenze**, che da anni si batte per contenere i danni derivati dalla dipendenza da gioco d'azzardo.

Leggi anche

- **Milano** – Regione, la lotta alla ludopatia entra nelle scuole
- **Milano** – Slot, Beccalossi: da oggi nuovo bando anti ludopatia
- **Milano** – La ludopatia pesa sugli ospedali lombardi per 1,3 milioni di euro
- **Milano** – Ludopatia, in Lombardia 44mila giocatori problematici
- **Milano** – Contrasto alla ludopatia, il Consiglio inasprisce la legge
- **Milano** – Ludopatia, ecco i primi risultati
- **Varese** – Ludopatia: sportello di aiuto a Varese
- **Varese** – “Ludopatia: la legge è storica ma lo Stato è ancora assente”
- **Milano** – Ludopatia, Regione pronta per una legge ad hoc

In particolare, **in provincia di Varese in un anno il giro d'affari è cresciuto dell'1,2%** con una **crescita del 75% degli ultimi 5 anni**: « Ormai le richieste di aiuto sono un paio al giorno – commenta la dottoressa Capitanucci – e sono in aumento anche i gesti estremi di persone che hanno perso tutto. Pur in presenza del dramma sociale, però, si riscontrano difficoltà a combattere queste forme di gioco. **L'età è sempre più bassa**, registriamo anche numerosi ventenni che si avvicinano da soli o accompagnati dalle proprie famiglie».

In Lombardia, l'assessore Beccalossi sta tentando di dare dimensioni precise al fenomeno chiedendo aiuto a tutti i comuni. **Ogni amministrazione può chiedere ai Monopoli di Stato la stima esatta del giro d'affari di questo tipo di giochi nel proprio territorio**. La somma di questi dati darebbe con certezza la fotografia reale su cui andrebbe costruita la politica efficace di gestione : « Purtroppo, però, a tutt'oggi i Monopoli hanno replicato con risposte vaghe, poco esaustive – commenta la presidente di AND – mi auguro che, finchè non si chiariranno i contorni del gioco d'azzardo non si sottoscrivano accordi Stato Regione».

In Lombardia, le imprese del gioco sono aumentate dell'8,2% passando da 1.121 a 1.213. Sono aumentate le attività di gestione di apparecchi a moneta o a gettone che consentono vincite in denaro

che passano da 483 a 530 e rappresentano il 43,7% del settore e le altre attività connesse con le lotterie e le scommesse che passano da 451 a 497. **Milano è prima con 440 attività (+6,8%)**, Brescia seconda con 179 (+22,6%) e Bergamo terza con 135 (+12,5%).

In Italia sono 10.418 le attività legate al gioco. Un settore che cresce dell'11% in un anno e del 48,2% in cinque anni. Per numero complessivo di attività prima **Napoli** con 1.250 (12% sul peso totale italiano e 7,5% in più rispetto al 2016). Seguono **Roma** con 863 (+17,6%) e **Milano** con 440 (+6,8%). Tra le prime dieci province anche Bari, Salerno e Torino. In un anno crescono soprattutto Nuoro (+75%), Sassari (+50%) e Agrigento (+48%).

di A.T.